

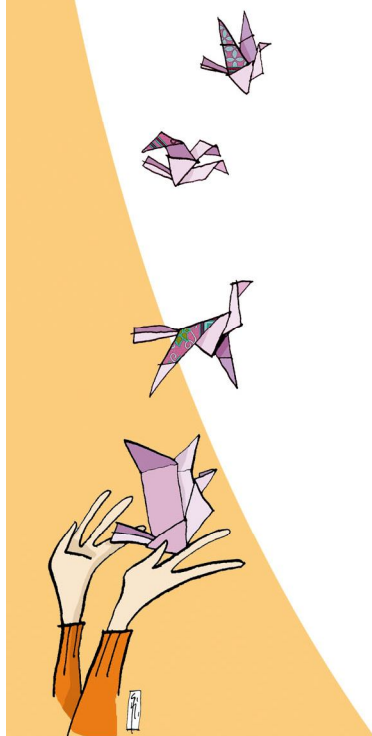
Bologna, 21 marzo 2013

Rom e sinti: discriminazione, diritti e inclusione

Diritti e convivenza

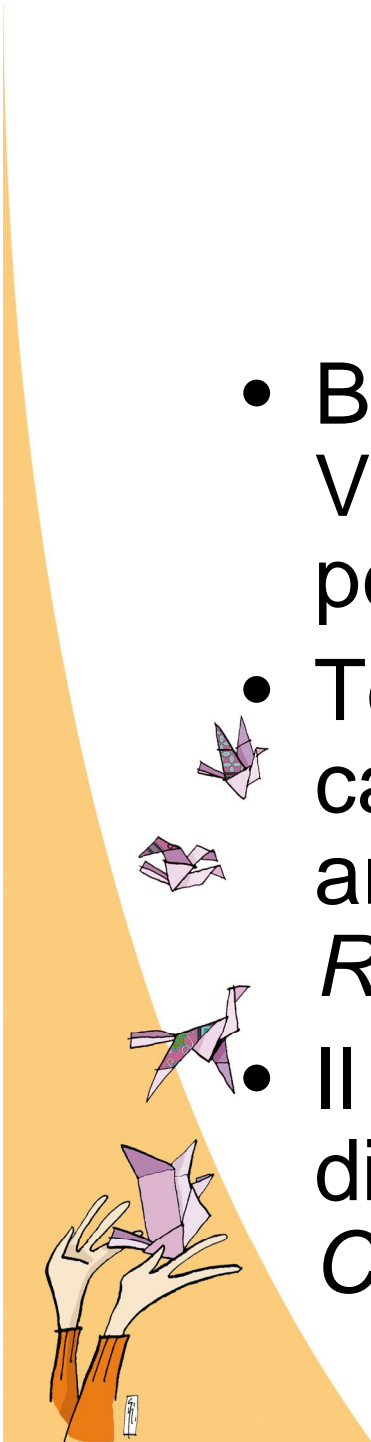
Daniele Lugli

Difensore civico regionale



6 marzo ore 20

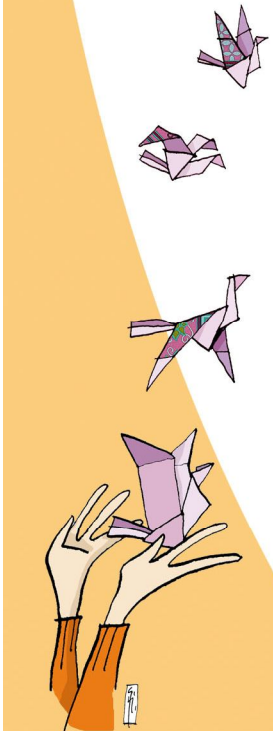
- Bimbo **rom** di 2 mesi morto a Giugliano, Viveva con i genitori in un campo alla periferia della città, *Ansa*, 7 ore fa
- Tentano di svaligiare negozio, carabiniere spara: ucciso un **rom**, altri 2 arrestati in provincia di Caserta, *La Repubblica* - 9 ore fa
- Il pane preparato dalle donne **rom** distribuito fuori dal teatro Strehler, *Corriere della Sera* - 41 minuti fa



Diritti senza terra

*Diritti senza terra
vagano nel mondo globale
alla ricerca di un costituzionalismo
anch'esso globale
che offra loro
ancoraggio e garanzia.*

Stefano Rodotà

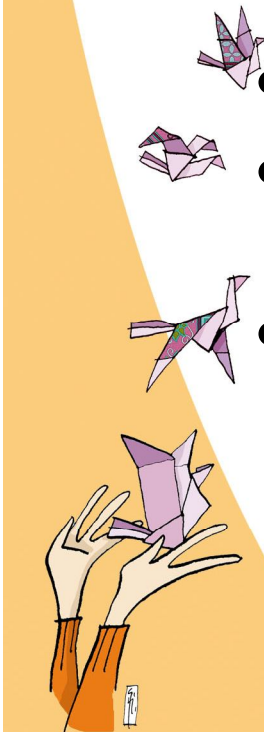


Tentativo di decalogo per la convivenza inter-etnica, Alex Langer

- 1. La compresenza pluri-etnica sarà la norma più che l'eccezione;**
l'alternativa è tra esclusivismo etnico e convivenza
- 2. Identità e convivenza: mai l'una senza l'altra;** né inclusione né esclusione forzata
- 3. Conoscersi, parlarsi, informarsi, inter-agire:** "più abbiamo a che fare gli uni con gli altri, meglio ci comprenderemo"
- 4. Etnico magari sì, ma non a una sola dimensione:** territorio, genere, posizione sociale, tempo libero e tanti altri denominatori comuni
- 5. Definire e delimitare nel modo meno rigido possibile l'appartenenza,** non escludere appartenenze ed interferenze plurime
- 6. Riconoscere e rendere visibile la dimensione pluri-etnica:** i diritti, i segni pubblici, i gesti quotidiani, il diritto a sentirsi di casa
- 7. Diritti e garanzie sono essenziali ma non bastano;** norme etnocentriche favoriscono comportamenti etnocentrici
- 8. Dell'importanza di mediatori, costruttori di ponti, saltatori di muri, esploratori di frontiera.**
Occorrono "traditori della compattezza etnica", ma non "transfughi"
- 9. Una condizione vitale: bandire ogni violenza**
- 10. Le piante pioniere della cultura della convivenza: gruppi misti inter-etnici**

Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti

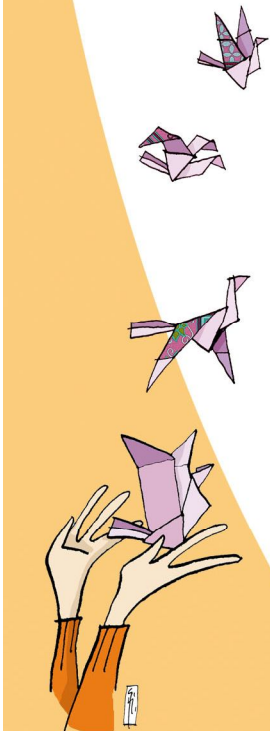
- Attuazione comunicazione Commissione europea n.173/2011
- I diritti umani
- Prevenzione e contrasto delle discriminazioni
- Approccio di genere
- I principi, ex art. 2 della Costituzione italiana: personalista e solidaristico
- Diritto all'Istruzione, al Lavoro, alla Salute e Servizi Sociali, alle Soluzione abitative ed accesso alla casa



Diritto al riconoscimento

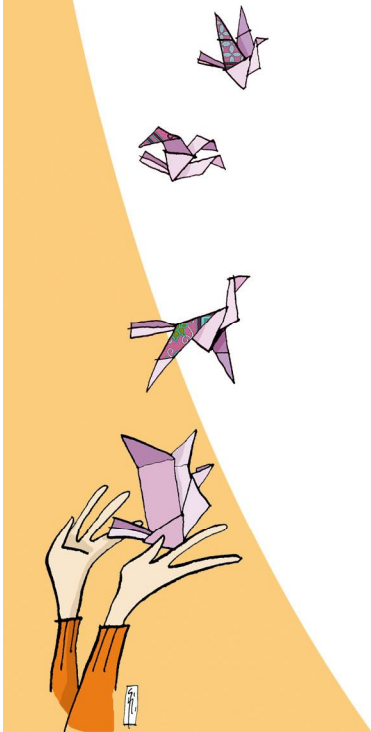
In Italia, il nodo centrale resta quindi legato al mancato riconoscimento (...) poiché, ad oggi, i Rom, i Sinti ed i Caminanti acquisiscono diritti de jure esclusivamente come individui; non hanno invece diritti in quanto “minoranza.

(dalla Strategia...)



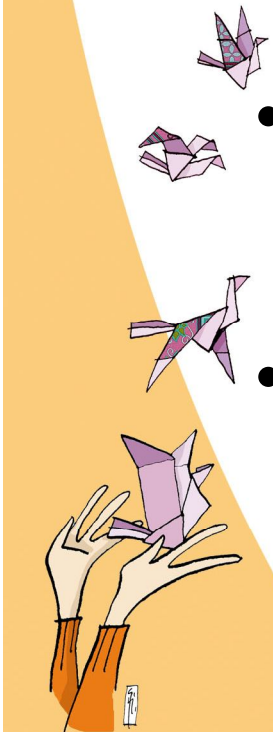
Per riconoscere bisogna ben conoscere

*La memoria collettiva è uno degli
elementi più importanti delle società
sviluppate e delle società in lotta
per il potere o per la vita, per
sopravvivere o per avanzare.*
Jacques Le Goff



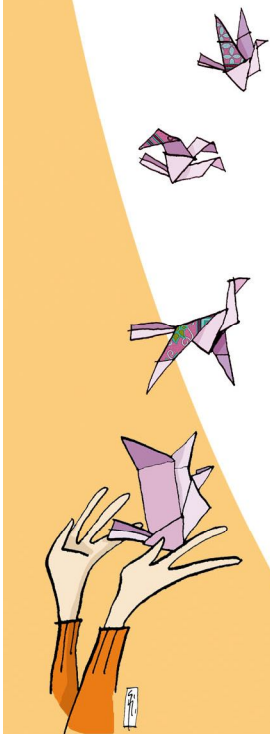
Qualche data

- 1422: 18 luglio arrivo in Italia a Bologna di una comunità Romanès; 7 agosto Il duca Andrea del piccolo Egitto arriva a Forlì
- 1448: Nicolò Zingaro proprietario di sei biolche di terra e case a Carpi (Modena)
- 1469: dal registro spese del Duca di Ferrara pagamento di L 0,6 a uno cingano che sonava una citola
- 1483: a Venezia cominciano i bandi
- 1565: 12 maggio a Bologna (Stato pontificio) bando contra li cingani
- 1566: 10 luglio Stato pontificio per mandato et ordine espresso di nostro Signore di sua viva voce a noi fatto bando di espulsione con minaccia della frusta e della forca (...)



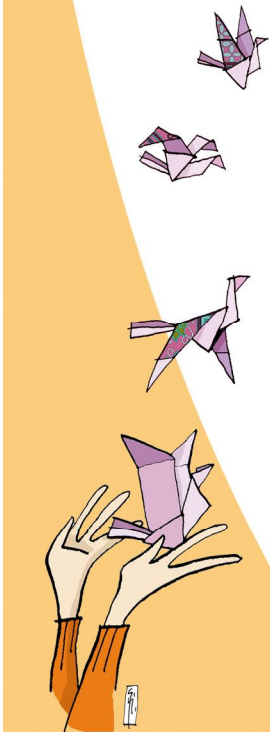
Una data più vicina: 1941

- 27 aprile - ordine del Governo italiano di internare Rom e Sinti italiani.
- Un campo a Berra (Ferrara)
- 7 dicembre - minuziose norme giuridiche: Nacht und Nebel
- 8 dicembre - Roosevelt: le quattro libertà di parola e di espressione, di culto, dal bisogno e dalla paura



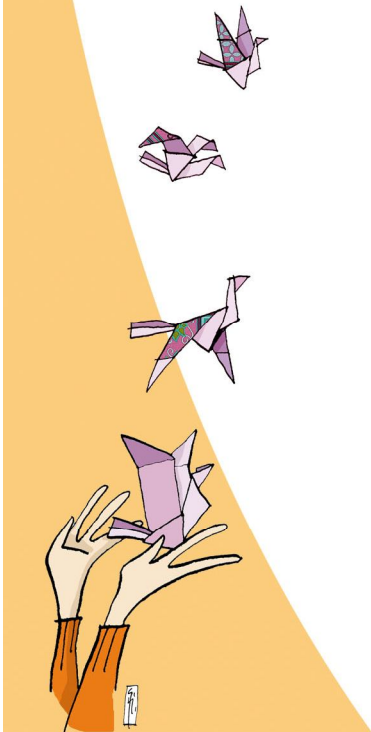
Il diritto alla verità insofferente di ogni limite

- La realtà presente è una realtà triste
- La verità figlia della trasparenza
- La realtà sociale non è trasparente
- Conoscere per deliberare (Luigi Einaudi)
- La luce del sole è il miglior disinfettante (Louis Brandeis)



Le politiche del disgusto

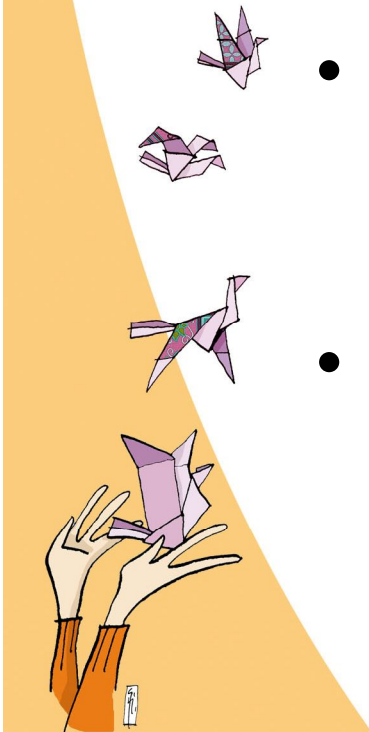
Proprio sul disgusto
si sono fondate, nel tempo,
discriminazioni giuridiche e sociali:
carcerazione, deportazione in
campi di sterminio, bandi e leggi,
sottrazione di figli.



1988 Statuto di Roma della Corte penale internazionale - Preambolo

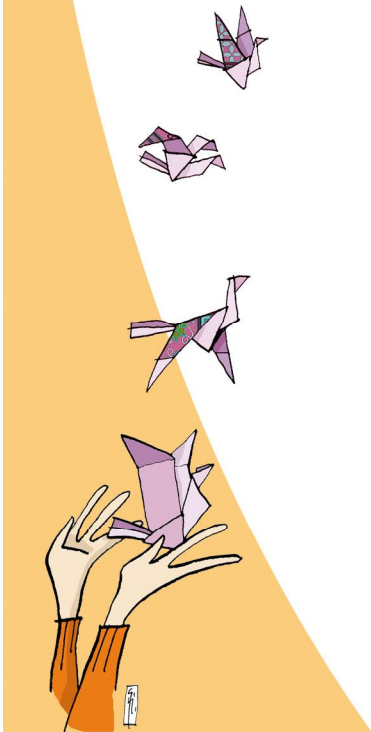
Gli Stati Parti del presente Statuto:

- Consapevoli che tutti i popoli sono uniti da stretti vincoli e che le loro culture formano un patrimonio da tutti condiviso, un delicato mosaico che rischia in ogni momento di essere distrutto,
- Memori che nel corso di questo secolo, milioni di bambini, donne e uomini sono stati vittime di atrocità inimmaginabili che turbano profondamente la coscienza dell'umanità
- Riconoscendo che crimini di tale gravità minacciano la pace, la sicurezza ed il benessere del mondo...



L'Unione Europea

- L'Unione si fonda sui valori indivisibili e universali della dignità umana, della libertà, dell'eguaglianza e della solidarietà.



Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

Articolo 1 Dignità umana

- La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata.

Articolo 19 Protezione in caso di allontanamento, di espulsione e di estradizione

1. Le espulsioni collettive sono vietate.
2. Nessuno può essere allontanato, espulso o estradato verso uno Stato in cui esiste un rischio serio di essere sottoposto alla pena di morte, alla tortura o ad altre pene o trattamenti inumani o degradanti.



Articolo 21 Non discriminazione

1. È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.



2. Nell'ambito d'applicazione del trattato che istituisce la Comunità europea e del trattato sull'Unione europea è vietata qualsiasi discriminazione fondata sulla cittadinanza, fatte salve le disposizioni particolari contenute nei trattati stessi.

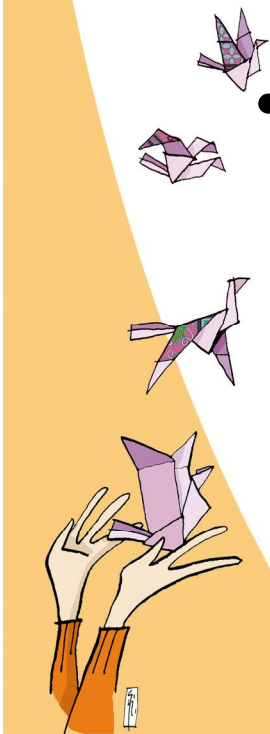


Articolo 22 Diversità culturale, religiosa e linguistica

- L'Unione rispetta la diversità culturale, religiosa e linguistica.

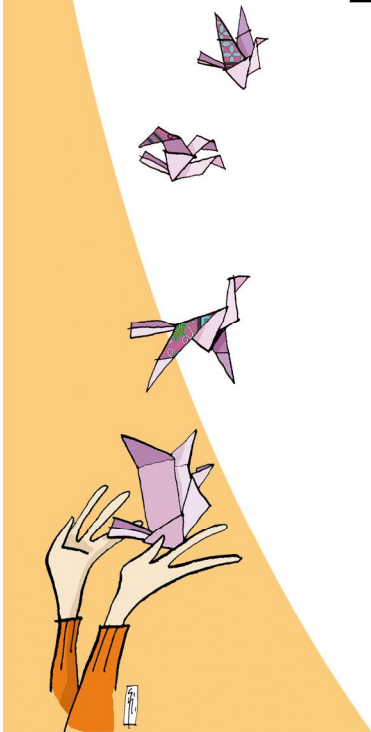
Articolo 23 Parità tra uomini e donne

- La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione.
- Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato.



Articolo 24 Diritti del bambino

1. I bambini hanno diritto alla protezione e alle cure necessarie per il loro benessere. Essi possono esprimere liberamente la propria opinione; questa viene presa in considerazione sulle questioni che li riguardano in funzione della loro età e della loro maturità.
2. In tutti gli atti relativi ai bambini, siano essi compiuti da autorità pubbliche o da istituzioni private, l'interesse superiore del bambino deve essere considerato preminente.

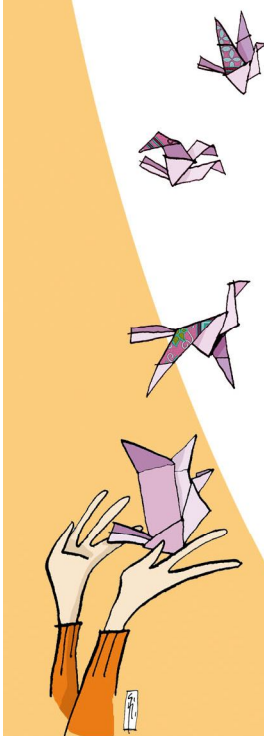


Articolo 34 Sicurezza sociale e assistenza sociale

3. Al fine di lottare contro l'esclusione sociale e la povertà, l'Unione riconosce e rispetta il diritto all'assistenza sociale e all'assistenza abitativa volte a garantire un'esistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongano di risorse sufficienti, secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario e le legislazioni e prassi nazionali

Articolo 45 Libertà di circolazione e di soggiorno

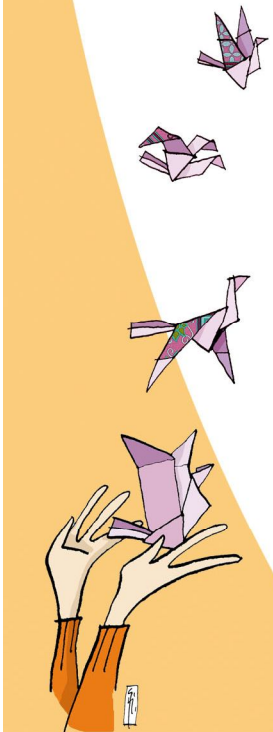
1. Ogni cittadino dell'Unione ha il diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri.
2. La libertà di circolazione e di soggiorno può essere accordata, conformemente al trattato che istituisce la Comunità europea, ai cittadini dei paesi terzi che risiedono legalmente nel territorio di uno Stato membro.



Il ritorno delle povertà

I fondamenti della convivenza civile e della stessa democrazia sono erosi dalle disuguaglianze e dal modo in cui la politica, invece di attenuarle, cavalca i risentimenti e il rancore da esse generati.

(Poveri noi!, Marco Revelli, 2010)



L'ombra benefica dei diritti si allunga...

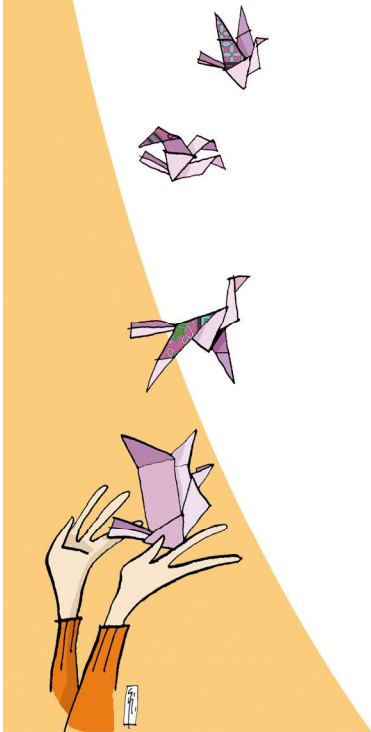
Quarant'anni fa, Lelio Basso:

La democrazia appare sotto assedio.

Un pugno di manager di immense multinazionali fanno e disfano quello che vogliono.

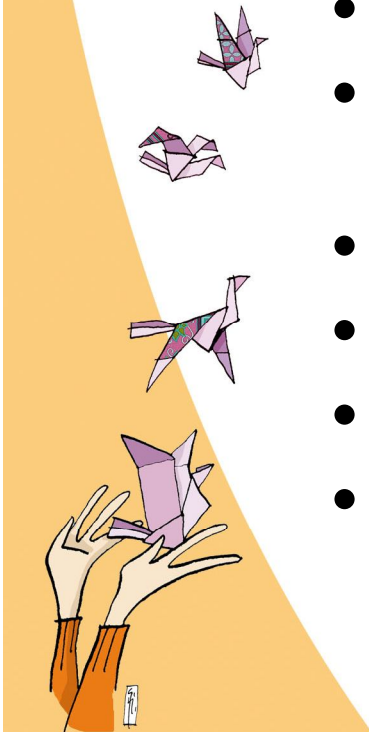
Gli altri miliardi di uomini sono complici o schiavi.

Se si rifiutano, nella migliore delle ipotesi, sono emarginati e non contano niente.



Principi di Cordoba

- politiche costruttive, pragmatiche e non discriminatorie;
- approccio mirato, esplicito, ma non esclusivo;
- approccio interculturale;
- integrazione generale;
- consapevolezza della dimensione di genere;
- divulgazione di politiche basate su dati comprovati;
- uso di strumenti comunitari;
- coinvolgimento degli Enti regionali e locali;
- coinvolgimento della società civile;
- partecipazione attiva dei Rom, Sinti, Caminanti.



Riconoscere l'eguaglianza attraverso le differenze, e tendervi

- Montesquieu: Ce que j'appelle la vertu dans la république c'est l'amour de la patrie, c'est à dire l'amour de l'égalité

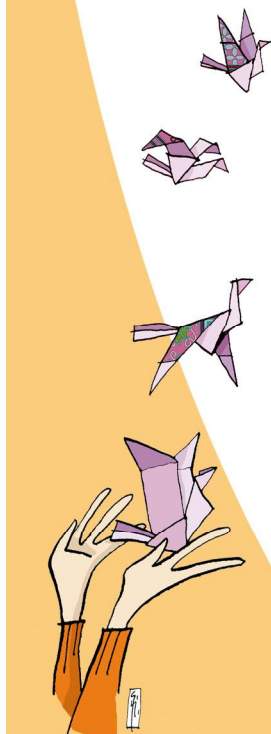
(quello che io chiamo virtù nella repubblica è l'amore di patria, vale a dire l'amore per l'eguaglianza)



Soluzione abitativa ed accesso alla casa

La mancanza di un alloggio e il disagio abitativo sono forse gli esempi più estremi di povertà e di esclusione sociale nella società. Sebbene l'accesso ad un alloggio a costi contenuti sia un'esigenza e un diritto fondamentale, la garanzia di questo diritto costituisce ancora oggi una sfida impegnativa in Italia.

(dalla Strategia...)

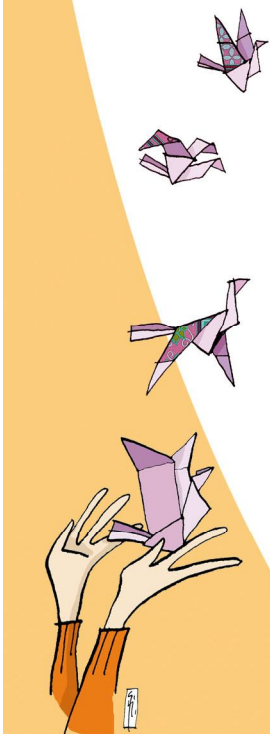


I campi nomadi: l'urbanistica del disprezzo, l'urbanistica del rifiuto

Ai margini della città «ufficiale» si sviluppa il suo rovescio, la città degli esclusi, dei deboli, di comunità senza forza di rappresentanza, in fuga dall'emarginazione, dall'abbandono, dalla miseria e, nel caso dei Rom, anche dall'intolleranza e dalla guerra.

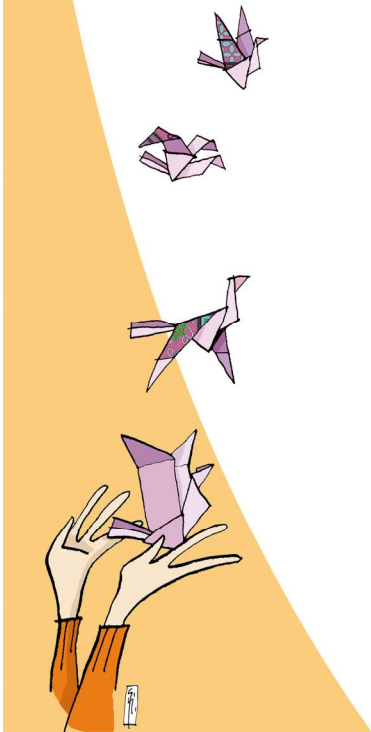
I «campi nomadi», le riserve in cui la nostra società ha confinato l'etnia Rom, sono il simbolo più evidente di questa città doppia, indegna di progetto, amministrata con strumenti e logiche di emergenza e di ordine pubblico. piani nei quali non vi è traccia di spazi per l'accoglienza.

*(La Toscana e le popolazioni Rom e Sinte,
Fondazione Michelucci, 1994)*



Il rispetto del potere di definizione di sé delle persone

Marta Nussbaum

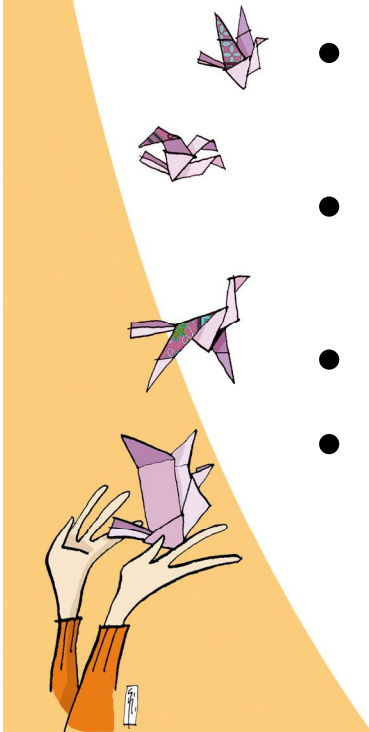


Statuto della Regione

Titolo I – I principi

- uguaglianza, pari dignità delle persone e superamento degli ostacoli che ne impediscono l'effettiva realizzazione;
- il perseguimento della parità giuridica, sociale ed economica fra donne e uomini
- il riconoscimento e la valorizzazione delle identità culturali e delle tradizioni storiche;
- il rispetto della persona, della sua libertà, della sua integrità fisica e mentale e del suo sviluppo;
- il rispetto delle diverse culture, etnie e religioni;
- il godimento dei diritti sociali degli immigrati, degli stranieri profughi rifugiati ed apolidi

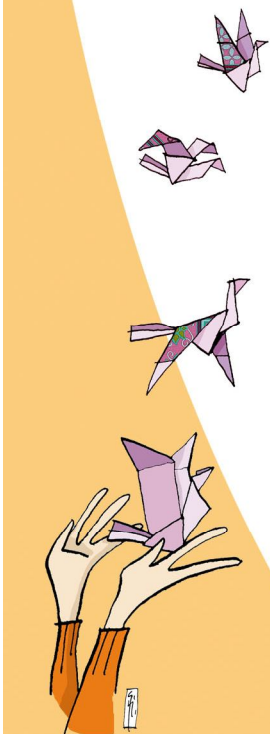
(dall'art. 2, Obiettivi)

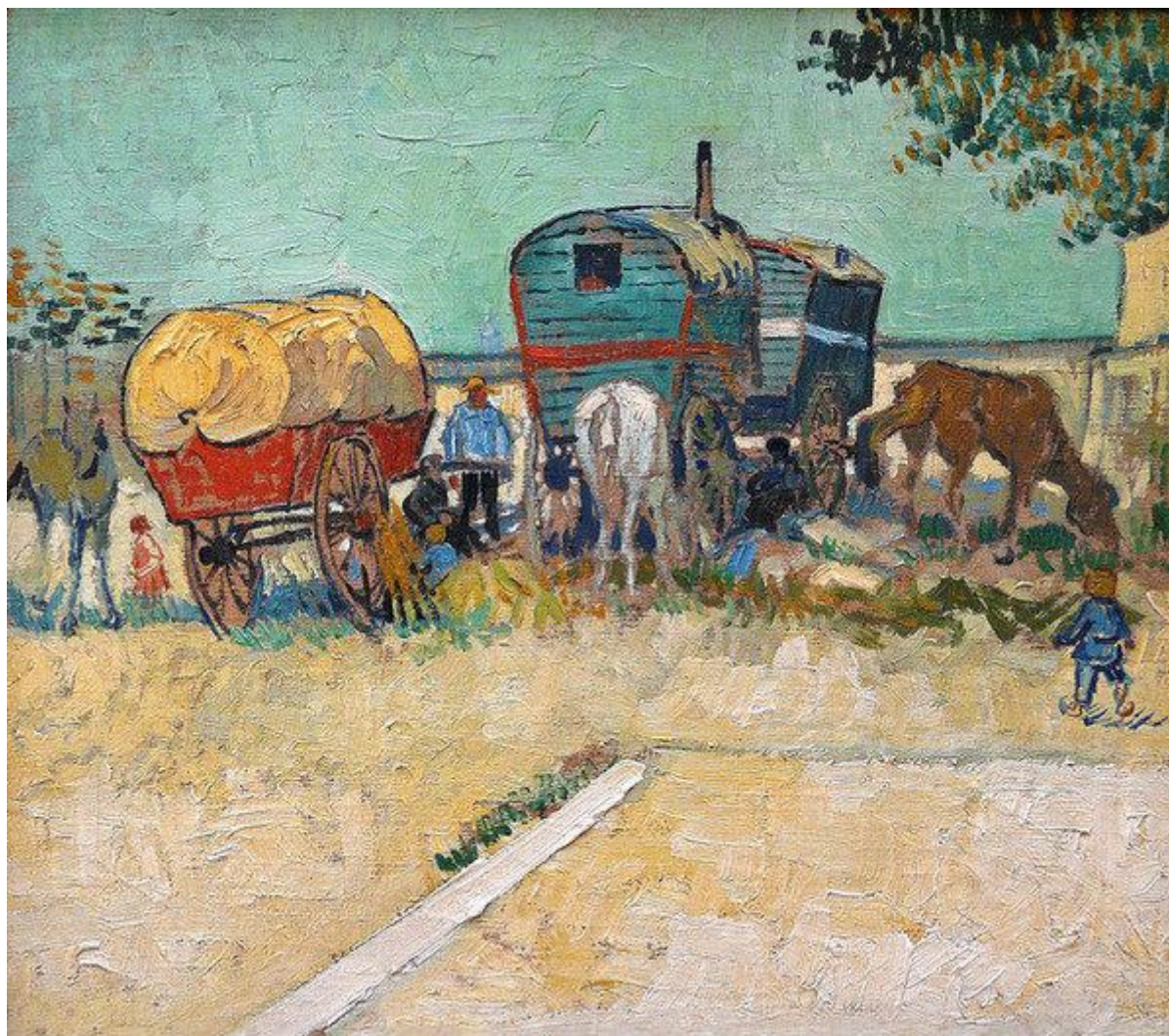


La regola giuridica non può risolvere il problema di che cosa significhi essere pienamente liberi nel momento delle scelte.

Ma certamente può, anzi deve, porre l'insieme delle condizioni necessarie perché il processo di decisione si svolga in modo tale da assicurare alla persona consapevolezza di ogni sua scelta, controllo di ogni fase del processo di decisione, chiarezza nell'approdo finale.

(Stefano Rodotà)





but baxt ta sastipé!

